

COMUNE DI BASTIGLIA
(Modena)

RELAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE
AL
RENDICONTO DELLA GESTIONE
DELL'ESERCIZIO
2017

Approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n __ dell' 11.04.2018

Il Responsabile del Servizio finanziario
Luca Dott. Rinaldi

Il Segretario comunale
Mario Dott. Adduci

Il Sindaco
Francesca Dott.ssa Silvestri

LA RELAZIONE NELLA PARTE CONTABILE

Con la presente relazione la Giunta Comunale, adempiendo a quanto prescritto dall'art. 151 comma 6 del D.Lgs. n.267/2000, illustra al Consiglio i risultati della gestione dell'esercizio 2014 desunti dal Rendiconto, con le valutazioni in ordine all'efficacia dell'azione della stessa condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti ed analizza gli scostamenti intervenuti rispetto alla previsione.

Secondo quanto disposto dagli artt. 151 e 231 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267, la Giunta Comunale deve allegare al Rendiconto una relazione illustrativa, i cui contenuti sono stati adeguati in relazione alla partecipazione da parte del Comune di Bastiglia alla nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

Il presente documento contiene l'analisi e la valutazione della gestione dell'esercizio 2017, con particolare riferimento all'illustrazione del significato amministrativo, finanziario ed economico-patrimoniale delle risultanze finali, nonché allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni di bilancio, in rapporto ai contenuti del bilancio di previsione 2017 e del Documento Unico di Programmazione 2017/2019, come risultanti alla data del 31/12/2017.

La relazione contiene anche l'esame delle motivazioni avvenute nell'assetto delle partecipazioni comunali in società di capitali e l'esposizione dei risultati conseguiti sugli obiettivi derivanti dal patto di stabilità interno.

Nella parte finale, sono contenute analisi più approfondite della gestione finanziaria, i principi applicati nella compilazione del Conto economico e del Conto del Patrimonio, i parametri di rilevazione delle condizioni di deficitarietà e quelli relativi ai servizi indispensabili, ai servizi a domanda individuale e ai servizi diversi.

STATO DELLA COMUNITÀ AL 31.12.2017

POPOLAZIONE

1°	POPOLAZIONE RESIDENTE	Censimento 1981	n. 2048
		Censimento 1991	n. 2153
		Censimento 2001	n. 3256
		Censimento 2011	n. 4167

COMPOSIZIONE POPOLAZIONE	<u>31.12.2012</u>	<u>31.12.2013</u>	<u>31.12.2014</u>	<u>31.12.2015</u>	<u>31.12.2016</u>	<u>31.12.2017</u>
complessiva:	4175	4135	4207	4193	4228	4234
maschi	2092 50,11	2057 49,75	2100 49,91	2093 49,91	2099 49,65	2107 49,76
femmine	2083 49,89	2078 50,25	2017 50,09	2100 50,09	2129 50,35	2127 50,24
per classi di età:						
0-14 anni	655 15,69	658 15,91	634 15,07	669 15,95	676 15,99	659 15,56
15-19 anni	188 4,50	195 4,72	197 4,68	199 4,75	214 5,06	208 4,91
20-64 anni	2625 62,87	2555 61,79	2570 61,09	2569 61,26	2459 60,29	2581 60,97
oltre 65 anni	707 16,93	727 17,58	806 19,16	756 18,04	789 18,66	786 18,56
nuclei familiari:	1756	1730	1748	1750	1751	1740
Nati nel	35	41	40	32	44	40

RISULTATI DI GESTIONE

Il Conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2017 chiude con un avanzo di amministrazione di €. 1.439.416,43 risultante:

Gestione della competenza 2017	229.046,04
Gestione dei residui 2017 e precedenti	-146.838,22
Gestione della Partite di Giro	58,95
FPV di parte corrente	103.095,32
FPV di parte capitale	206.235,85

Il Fondo di cassa al 31.12.2017 ammontava a €. 5.169.010,73

Le predette risultanze sono evidenziate dal seguente prospetto riportante la gestione finanziaria complessiva.

<i>Descrizione</i>	<i>Residui</i>	<i>Competenza</i>	<i>Ammontare</i>
Fondo di cassa al 01.01.2017			6.530.644,50
Riscossioni	527.863,84	2.799.029,06	3.326.892,90
Pagamenti	1.627.466,52	3.061.060,15	4.688.526,67
Fondo di cassa al 31.12.2017			5.169.010,73
Residui attivi al 31.12.2017	1.014.479,97	1.272.629,93	2.287.109,90
Residui passivi al 31.12.2017	4.641.226,23	1.066.146,80	5.707.373,03
FPV parte corrente			103.095,32
FPV parte investimenti			206.235,85
Avanzo/ amm.ne al 31.12.2017			1.439.416,43
	Composizione dell'avanzo		
	- FCDE (fondo crediti di dubbia esigibilità)		553.851,40
	- Fondi per finanz. spese c/capitale		545.682,36
	- Fondi di accanton.to fine mandato		7.925,80
	- Fondi di accanton.to rinnovo CCNL		9.806,00
	- Fondi di accanton.to rischi contenzioso		4.858,05
	- Fondi di accanton.to passività potenziali		20.000,00
	- Fondi non vincolati		297.292,82
Risultato di amministrazione			

ESAME DELLA GESTIONE COMPETENZA/RESIDUI 2017

Le disponibilità destinate al finanziamento dei programmi di spesa 2017 vengono raggruppate in risorse di parte corrente e di parte investimento e sono riportate nella seguente tabella che evidenzia gli accertamenti e gli impegni.

GESTIONE CORRENTE

ENTRATE		PREVIS. ASSEST.	CONSUNTIVO		
avanzo	+	311.300,00	311.300,00	-	
fpv parte corrente (E)	+	98.304,03	98.304,03	-	
Titolo I	+	2.632.271,38	2.550.038,83	-	82.232,55 Tit. I+II+III cons.
Titolo II	+	286.748,24	272.056,77	-	14.691,47 3.333.147,88
Titolo III	+	556.747,87	511.052,28	-	45.695,59
oneri destinati parte corrente	+	-	-	-	
Entrate da alien estinz prest	+	-	-	-	
Totale entrate correnti	=	3.885.371,52	3.742.751,91	-	142.619,61
SPESE					
Titolo I Spese correnti *	+	3.535.783,28	3.079.743,26	-	456.040,20
quote capitale mutui	+	289.873,00	284.979,05	-	4.893,95
Totale spese correnti	=	3.825.656,28	3.364.722,31	-	460.933,97
fpv parte corrente (S)	+	-	103.095,32	-	103.095,32
		3.825.656,28	3.467.817,63		
Avanzo/disavanzo DI COMP.ZA	E-S	59.715,24	274.934,28	-	215.219,04
RESIDUI ENTRATA					
Titolo I		803.610,24	801.406,24	-	2.204,00
Titolo II		357.638,80	106.248,46	-	251.390,34
Titolo III		111.593,30	104.260,72	-	7.332,58
				-	260.926,92
RESIDUI SPESA		4.732.230,68	4.625.605,98	-	106.624,70
TOTALE MIGLIORAMENTO RESIDUI				-	154.302,22
AVANZO CORRENTE					60.916,82

GESTIONE INVESTIMENTI

ENTRATE		PREVISIONE	CONSUNTIVO		avanzo comp.
avanzo	+	3.000,00	3.000,00	-	229.046,07
fpv c/capitale	+	181.321,17	181.321,17	-	
Titolo IV	+	565.150,00	404.597,40	160.552,60	
Titolo V	+	-	-	-	
TOTALE	+	749.471,17	588.918,57	160.552,60	
entrate c/cap.le destinate al corrente	-	-	-	-	
Totale entrate c/capitale	=	749.471,17	588.918,57	160.552,60	

SPESE					
Totale spese c/capitale	+	809.186,41	428.570,93	380.615,48	
di cui fpv C/Cap(S...2016)	+	-	206.235,85	- 206.235,85	
		809.186,41	634.806,78	174.379,63	
Avanzo/disavanzo COMP.	E-S	- 59.715,24	- 45.888,21	13.827,03	

RESIDUI ENTRATA-TIT.4		371.350,00	371.350,00	-	
RESIDUI ENTRATA-TIT.5		-	-	-	avanzo residui
RESIDUI SPESA		1.586.470,47	1.579.006,47	7.464,00	-146.832,22
TOTALE MIGLIORAMENTO RESIDUI				7.464,00	

		avanzo c/capitale	21.291,03
		avanzo da partite giro	-58,95
	partite giro		
	competenza		-
	residuo		-
			-
Totale avanzo	(+)		82.148,90
AVANZO CONSUNTIVO 2016	(+)		1.671.567,53
	(=)		1.753.716,43
AVANZO APPLICATO NEL CORSO 2017	(-)		314.300,00
AVANZO CONSUNTIVO 2017			1.439.416,43

EVOLUZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

DESCRIZIONE	Corrente	Capitale	Totale
FPV di spesa costituito a fine anno (Det. 227 del 28/12/2017)	68.800,99	206.235,85	275.036,84
FPV di spesa costituito in sede di riaccertamento ordinario dei residui	34.294,33	0,00	34.294,33
Totale	103.095,32	206.235,85	309.331,14

Riepilogo della spesa per Titoli e Macroaggregati (Impegni)

	Titolo I° – Spesa Corrente	
101	Redditi da lavoro dipendente	641.015,58
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	45.932,57
103	Acquisto di beni e servizi	1.394.460,08
104	Trasferimenti correnti	953.756,00
105	Trasferimenti di tributi (solo per Regioni)	0,00
106	Fondi perequativi (solo per Regioni)	0,00
107	Interessi passivi	18.528,04
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	13.555,84
110	Altre spese correnti	0,00
	TOTALE TITOLO 1	3.079.743,26

	Titolo II° – Spesa Conto Capitale	
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	377.280,76
203	Contributi agli investimenti	10.000,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
205	Altre spese in conto capitale	41.290,17
	TOTALE TITOLO 2	428.570,93

ESAME DELLA GESTIONE DEI RESIDUI 2016 E ANNI PRECEDENTI

Il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi è stato effettuato dalla Giunta Comunale con atto in data 11.04.2017 verificando le ragioni per il loro mantenimento nel conto del bilancio 2017.

Con l'entrata in vigore del d.lgs 118/2011 tale operazione è stata effettuata tenendo conto dei nuovi principi contabili ed in particolare di quanto segue:

a) che in base al punto 9 del Principio Contabile della competenza finanziaria potenziata, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, prima della predisposizione del rendiconto, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione rivista in occasione dell'accertamento o dell'impegno contabile;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione ed imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

b) che l'art. 228 del d.lgs 267/2000 al comma 3 prevede che:

“3. Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”;

c) che l'articolo 3 comma 4 del d.lgs 118/2011 prevede le seguenti modalità di accertamento:

“4. Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2017, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.”

d) che il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che: «Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto»;

L'esito di tale riaccertamento si riassume come segue:

RESIDUI ATTIVI 2016 ed AAPP: Consistenza al 01.01.2017 Riaccertati al 31.12.2017	1.803.329,68
	1.014.479,97
RESIDUI PASSIVI 2016 ed AAPP: Consistenza al 01.01.2017 Riaccertati al 31.12.2017	6.382.791,95
	4.641.226,23

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE PIU' SIGNIFICATIVE

	2014	2015	2016	2017
I.M.U.	810.371,58	600.000,00	619.950,24	644.767,77
I.M.U./I.C.I. recupero evasione		4.224,00	7.701,35	0,00
T.A.S.I.	262.000,00	256.170,81	1.774,71	298,00
Addizionale I.R.P.E.F.	343.000,00	343.000,00	343.000,00	343.000,00
Imposta Comunale sulla Pubblicità	7.167,25	13.684,00	6.500,00	6.000,00
5 per mille	0,00	0,00	669,32	784,12
TOSAP**	0,00	0,00	0,00	0,00
TARES/TARI	547.000,00	541.000,00	532.223,61	592.893,06
5% alla Provincia TARES/TARI*			26.611,18	31.189,00
Recupero evasione tassa rifiuti+TIA+TARES		3.526,29	10.588,33	32.990,10
Diritti sulle pubbliche affissioni	1.500,00	1.500,00	1.235,54	1.409,00
FSR/Fondo solidarietà comunale	908.021,41	695.738,77	873.300,00	890.461,26

* in passato allocata nelle partite di giro

** Il comune ha superato la TOSAP a favore della COSAP

ESAME DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Il quadro seguente presenta il risultato della gestione dei servizi a domanda individuale evidenziando le entrate accertate, le spese impegnate nonché la percentuale di copertura delle spese, singolarmente e nel complesso mettendola a confronto con quella prevista in sede di bilancio di previsione.

Servizi a domanda individuale					
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido	80.290,21	159.873,23	-79.583,02	50,22%	48,77%
Mense scolastiche	158.036,39	210.163,21	-52.126,82	75,20%	76,73%
Musei	0,00	15.134,35	-15.134,35	0,00%	0,89%
Pre e post scuola	10.420,00	14.400,34	-3.980,34	72,36%	61,12%
TOTALI	248.746,60	399.571,13	-150.824,52	62,25%	62,63%

Le spese del nido sono inserite al 75%

La percentuale di copertura minima richiesta dalla legge è del 36%, mentre la copertura complessiva dei nostri servizi a consuntivo è risultata del 62,25%

CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

Il Conto Economico evidenzia i componenti negativi e positivi dell'attività del Comune secondo i criteri della competenza economica, con l'avvio dell'armonizzata viene a scomparire il prospetto di conciliazione.

Il Conto Economico presenta i seguenti dati principali:

- A) Proventi della gestione € **3.589.423,54**
- B) Componenti negative della Gestione € **3.549.308,54**
- C) Proventi oneri finanziari € **18.325,69**
- D) Rettifiche di valore da attività finanziarie € **681.118,03**
- E) Proventi ed oneri straordinari € **-176.197,63**

Risultato dell'esercizio € 512.562,50

Da rilevare come il risultato economico sia fortemente positivo per il cospicuo apporto della Voce D) "Rettifiche di valore da attività finanziarie" pari € 681.118,03, detto incremento deriva dal nuovo metodo di calcolo chiarito dal legislatore che prevede l'utilizzo del criterio del Patrimonio Netto rispetto al vecchio criterio del valore nominale precedentemente utilizzato.

Lo Stato Patrimoniale: con l'avvio della contabilità armonizzata sono subentrati nuovi adempimenti:

L'art.2, comma 1, del D.Lgs. 23-6-2011 n. 118 stabilisce che le Regioni e gli enti locali adottano la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale

L'allegato 4.3 al D.Lgs. 118/11, relativo al principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria individua i seguenti adempimenti preliminari all'avvio della contabilità economico-patrimoniale da parte degli enti locali:

a) riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso al 31/12/2013 nel rispetto del DPR n. 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al d.Lgs. n. 118/2011;

b) applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico-patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato, mediante predisposizione di una tabella di corrispondenza che affianchi agli importi di chiusura del precedente esercizio gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione, mettendo in evidenza le differenze positive e negative;

– l'attuale Conto del Patrimonio è nato con l'ordinamento contabile D.Lgs. n. 77/1995 che ha imposto agli Enti Locali di effettuare rilevazioni mobiliari e immobiliari;

– il D.Lgs. n. 267/2000 (Testo Unico Enti Locali) ha confermato all'art. 230 comma 7 "Conto del patrimonio e conti patrimoniali speciali" che gli Enti Locali provvedano annualmente all'aggiornamento degli inventari;

– i prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati nel rispetto del d.Lgs. n. 118/2011, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio, unitamente al prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione;

Questo preambolo per illustrare come si è dovuto effettuare una operazione di tipo straordinario, una specie di "riaccertamento straordinario del patrimonio". A tal Fine la giunta ha adottato una delibera in data 11/04/2018 avente per oggetto: "RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE AL 1° GENNAIO 2017" dove:

1) viene approvato, quale atto propedeutico alla predisposizione della documentazione relativa al rendiconto di gestione dell'anno 2017, la riclassificazione degli inventari come da prospetti allegati alla G.C.;

2) veniva sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale il prospetto riguardante il conto del patrimonio al 31/12/2016 redatto secondo gli schemi del D.P.R. 194/96 e lo stato patrimoniale al 1° gennaio 2017, riclassificato e rivalutato, secondo le indicazioni dell'allegato 4.3 al D.Lgs. n. 118/2011;

Per quanto riguarda lo **Stato Patrimoniale** i valori più significativi sono:

SP Attivo - Totale Immobilizzazioni: € **13.833.783,43**

SP Attivo - Totale dell'Attivo: € **20.736.052,66**

SP Passivo - Patrimonio netto: € **6.755.420,20**

SP Passivo - Totale del Passivo: € **20.736.052,66**

Nello S.P. Passivo allo voce del Patrimonio Netto sono state costituite come indicato dal principio contabile le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili attingendo dal fondo di dotazione e dalle riserve da permessi di costruire.

FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO

Nel prospetto che segue sono indicate le fonti delle risorse con le quali è stato provveduto al finanziamento delle spese di investimento.

FONTI DI FINANZIAMENTO	importo accertato
1 - Avanzo di amministrazione 2016	3.000,00
2 - Alienazione di beni e diritti patrimoniali.	31.450,00
3 - Proventi di concessioni edilizie	18.147,40
4 - Contributo statale per opere pubbliche	0,00
5 - Assunzione di mutui	0,00
6 - Trasferimenti regione	165.000,00
7 - Contributo da enti pubblici	
8 - Entrate da privati	190.000,00
TOTALE entrate accertate (punti 2-8)	404.597,40
9 - Entrate correnti	36.365,72
10 - Fondo Pluriennale Vincolato Entrata parte capitale	181.321,17
TOTALE entrate accertate	

Il totale delle spese in conto capitale impegnate al 31.12.2017 ammontano ad €. 428.570,93 a cui va sommato FPV spesa al 31/12/2017 pari ad € 206.235,85.

La differenza tra il totale delle entrate accertate e il totale delle spese impegnate in conto sono confluite nell'avanzo per spese in conto capitale.

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati conformemente alle disposizioni di legge e risultano impegnati nei seguenti interventi :

Descrizione dell'intervento	importo impegnato
Trasferimenti unione	10.000,00
Prestazioni diverse (opere, lavori, acquisti beni durevoli e manutenzioni straordinarie)	8.147,40
Incarichi	0,00
Totale oneri per investimenti	18.147,40

SPESE IMPEGNATE IN CONTO CAPITALE NELL'ESERCIZI 2011/2015
(dal 2016 le funzioni non esistono più come classificazioni di Bilancio)

FUNZIONI	2011	2012	2013	2014	2015
01 - Funzioni generali di amministr.az.	119.844,26	7.821	371.701,00	2.626.664,88	1.424.137,96
03 - Funzioni di Polizia locale	0	0	0	0	0
04 - Funzioni di istruzione pubblica	62.000,00	262.060,76	0	0	4.252,33
05 - Funzioni relative alla cultura	2.500	2.887,60	568.045,00	683.125,00	497.251,99
06 - Funzioni nel settore sportivo	0	13.437,17	16.298,88	22.500,00	18.909,00
08 - Funzioni della viabilità e trasporti	300.000	0	0	0	229.101,70
09 - Funzioni del territorio e ambiente	25.280	0	45.175,03	6.087,80	34.789,45
10 - Funzioni nel settore sociale	500	273.410,00	216.128,00	142,97	0
11 - Funzioni nel campo economico	0	0	0	0	0
12 - Funzioni dei servizi produttivi	0	0	0	0	0
Totale	510.124,26	559.616,53	1.217.347,91	3.338.520,65	2.208.442,43

SPESE IMPEGNATE IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI E PROGRAMMI
NELL'ESERCIZIO 2016 – 2017

FUNZIONI	2016	2017
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	580.147,20	50.393,26
Programma 6 - Ufficio Tecnico	9.947,39	0,00
Programma 11 - Altri servizi generali	10.000,00	1.500,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio		
Programma 2 - Altri ordini di istruzione		12.866,36
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività'		
Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico		74.332,47
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero		
Programma 1 - Sport e tempo libero		9.715,84
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità'		
Programma 5 - Viabilità' e infrastrutture stradali		15.368,16
MISSIONE 11 - Soccorso civile		
Programma 1 - Sistema di protezione civile		10.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
Programma 8 - Cooperazione e associazionismo		5.824,11
Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale		6.280,56
TOTALE	600.094,59	428.570,93

MUTUI ASSUNTI 2011/2017

MUTUI	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
	300.000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ONERI PER AMMORTAMENTO (capitale + interessi) pagati 2011/2017

QUOTE AMMORTAMENTO	2011	2012	2013	2014	2015	2016*	2017**
	199.164	215.278	229.149	233.948,14	32.790,36	54.803,30	284.979,05

*detta quota comprende un' operazione di estinzione anticipata dei mutui per € 39.408,12;

** detta quota comprende un' operazione di estinzione anticipata dei mutui per € 274.406,51;

Come nel 2016, anche nel 2017 il comune di Bastiglia ha effettuato operazioni di estinzione anticipata dei mutui, a quasi integrale copertura degli indennizzi il Comune ha richiesto ed ottenuto contributo statale pari ed € 12.000,00.

Anche nel 2018, visto l'avanzo venutosi a determinare col presente consuntivo il Comune si propone di effettuare nuove estinzioni anticipate, a tal proposito ha effettuato nel mese di marzo nuova richiesta di contributo per la copertura delle spese d'indennizzo per estinzione anticipata.

In relazione all'analisi della gestione finanziaria e sulla base degli obiettivi raggiunti, in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, si ritiene efficace l'azione condotta nella produzione dei servizi pubblici, va comunque rilevato il grado di incertezza in cui operano gli enti locali che non consente all'ente di operare con piani poliennali e pianificare le risorse umane e finanziarie in modo da poter operare scelte più efficaci nell'interesse della popolazione.

Il continuo modificarsi del quadro normativo ai cui gli enti locali sono sottoposti drena energie e risorse in un continuo susseguirsi di adeguamenti, come ad esempio nel caso delle imposte locali, l'instabilità con cui spesso vengono modificati i quadri normativi dei tributi locali rende complesso per uffici di enti di piccole dimensioni adeguarsi se non drenando tempo ed energie alle attività ordinarie del perseguimento, tra l'altro della equità fiscale.
